

Dipartimento delle finanze e SOGEI è stato stipulato, con i pareri favorevoli di DigitPA e Consiglio di Stato, l'Atto aggiuntivo al CSQ, relativo al triennio 2009/2011.

La revisione, che tiene conto della esclusione dalla disciplina contrattuale del SECIT (soppresso ai sensi dell'art. 45 del D.L. 112/2008, convertito dalla legge 133/2008) e dell'ingresso di Equitalia S.p.A. (già integrata nel sistema nel corso del 2007), è stata condotta sulla base delle osservazioni avanzate dalle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria e delle risultanze delle attività di *benchmarking*.

Le principali linee di intervento cui si è ispirata la revisione sono:

- il progressivo superamento della logica del rimborso, ritenuta poco sfidante in termini di raggiungimento di obiettivi prefissati a costi predeterminati;
- la semplificazione delle procedure amministrative, anche in virtù del rapporto *in-house* esistente tra Amministrazione e SOGEI, e delle modifiche apportate allo statuto della SOGEI stessa, che rafforzano i poteri di controllo dell'azionista, anche in relazione ad aspetti gestionali ed amministrativi;
- il rafforzamento del ruolo di governo del Sistema informativo in capo al Dipartimento delle finanze.

I principali elementi di novità nella revisione sono:

- relativamente al governo del CSQ, la definizione degli standard secondo cui devono essere redatti i seguenti documenti: Piano di Contratto, Piano Tecnico di Automazione, Rapporto Periodico, Rapporto di Monitoraggio Mensile, al fine di rendere omogenee le informazioni fornite alle Strutture;
- relativamente alla realizzazione delle applicazioni si esalta la dimensione progettuale, definendo esattamente gli obiettivi da conseguire, concordandone preventivamente i costi, e vincolando parte della remunerazione all'effettivo conseguimento di tali obiettivi. In particolare, si prevede la remunerazione commisurata allo stato di avanzamento con saldo finale condizionato al collaudo con esito positivo;
- per i prodotti/servizi specifici comuni a tutte le Strutture organizzative, sono state apportate le seguenti modifiche:
 - corrispettivo unitario "fisso" e indipendente dai volumi gestiti per la conduzione dei sistemi *mainframe* ed *open*;
 - garanzia sui tempi di disponibilità di beni e servizi acquisiti per conto dell'amministrazione;
 - revisione del servizio di assistenza centrale.

In base all'Atto aggiuntivo, l'importo massimo relativo alle attività triennali individuate nei singoli Contratti esecutivi è pari a 987 milioni di euro, importo rivedibile in considerazione di vincoli normativi e finanziari e di quanto previsto nei piani triennali per l'informatica delle singole Strutture organizzative. Viene così confermato il *trend* decrescente per tutti i corrispettivi unitari, in linea con i correnti valori di mercato, già presente nell'Atto originario, con una riduzione media nel triennio di circa il 20%, che impegnerà la Società, per mantenere sostanzialmente invariati i ricavi, a sostenere ulteriori sforzi di efficientamento complessivo. In tale quadro, SOGEI viene a configurarsi non come semplice fornitore d'opera, ma come erogatrice di servizi complessi, corresponsabilizzata nel raggiungimento degli obiettivi del committente per il quale dovrà reperire soluzioni ottimali nel mercato dell'ICT.

Tra il settembre e il dicembre 2009 sono stati stipulati i contratti esecutivi con tutte le Strutture organizzative (ad eccezione dell'Agenzia del demanio, con la quale la stipula è intervenuta a giugno 2010), con decorrenza 1° gennaio 2009 e scadenza al 31 dicembre 2011 (per Equitalia, Guardia di Finanza e Uffici di diretta collaborazione del Ministro la scadenza è al 31 dicembre 2010).

In proposito la Corte, nel prendere atto delle novità introdotte dall'Atto aggiuntivo al CSQ, dalle quali dovrebbero derivare maggiore efficienza operativa di SOGEI e riduzione dei costi a carico delle Strutture committenti, deve osservare che il procedimento finalizzato al perfezionamento degli atti contrattuali tra la Società e l'Amministrazione finanziaria continua a caratterizzarsi per una tempistica particolarmente dilatata e per la pluralità e complessità delle fasi procedurali; da ciò conseguono inevitabilmente consistenti ritardi nella stipula degli atti, prolungati periodi di vacanza contrattuale, necessità di ricorso a forme (sempre rischiose) di "anticipata esecuzione" per evitare l'interruzione di servizi pubblici essenziali. Si ravvisa, pertanto, l'esigenza che le trattative per il rinnovo degli atti contrattuali vengano avviate con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei contratti in essere e che la sequenza procedimentale venga semplificata anche mediante una rigorosa scansione temporale dei suoi vari momenti.

Come già segnalato nella precedente relazione, aspetti di particolare criticità hanno contraddistinto negli esercizi 2007/2009 i rapporti contrattuali tra SOGEI e Guardia di Finanza. Più precisamente: nel luglio 2008 il Consiglio di amministrazione della Società rilevava la inesistenza dei contratti esecutivi per attività peraltro svolte negli anni 2007 e 2008, nonché la mancata/ritardata corresponsione dei pagamenti a fronte delle prestazioni di fatto rese. SOGEI ha, quindi, avviato iniziative atte a

risolvere la situazione, coinvolgendo l'azionista e il Dipartimento delle finanze nella sua qualità di responsabile del governo del CSQ: il 22 dicembre 2008 è stato così stipulato l'atto esecutivo per lo sviluppo e l'ausilio delle indagini della G. di F. relative allo stesso 2008, mentre, al termine di una lunga e complessa trattativa, SOGEI ha ottenuto l'iscrizione dei crediti riferiti ad attività 2007 (per complessivi 3,2 milioni di euro) al "fondo debiti pregressi" previsto dall'articolo 1, comma 50, della legge n. 266/2005, come integrato dall'articolo 9 del decreto legge n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009; secondo assicurazioni fornite per le vie brevi dalla G. di F. (v. verbale della riunione del 28 luglio 2009 del C.d.A.), analogo meccanismo dovrebbe consentire a SOGEI di riscuotere le somme relative ad altre attività svolte nel 2008, pari a 2,65 milioni di euro. Al momento, tuttavia, non risulta che la Società abbia riscosso le somme relative al credito 2007, né che sia stato concretamente avviato a soluzione il problema del recupero del credito 2008. La Corte, al riguardo, non può non evidenziare l'assoluta necessità che la questione venga al più presto definita nel rispetto dei principi di diritto che regolano i rapporti tra un'Amministrazione pubblica ed una società per azioni.

Per quanto riguarda le prestazioni rese da SOGEI negli anni 2009 e 2010, così come previste dagli appositi atti contrattuali, il corrispettivo verrà regolato sulla base di un "protocollo d'intesa" stipulato tra la Società e la G.di F. nel dicembre 2009: tale "protocollo", partendo dal presupposto della valorizzazione delle prestazioni che la G.di F. – a sua volta – da tempo rende nei confronti di SOGEI, ma che vengono significativamente incrementate nel biennio 2009/2010, prevede una sostanziale compensazione dei corrispettivi spettanti a ciascuna delle parti contraenti ed ammontanti (per il 2009) all'incirca a 2,8 milioni di euro.

A proposito di tale vicenda la Corte ritiene tuttora valide le considerazioni svolte nella precedente relazione, che vale in questa sede ricordare "*..... resta il problema di fondo di quale comportamento debba tenere SOGEI nell'eventualità (che l'esperienza ha dimostrato verificarsi piuttosto frequentemente) di attività svolte in attesa di definizione o, persino, in mancanza di idoneo strumento contrattuale. Orbene: se è di tutta evidenza che quello che si instaura con il contratto – quadro ed i collegati contratti esecutivi tra SOGEI ed articolazioni dell'Amministrazione finanziaria è fondamentalmente un rapporto contrattuale di diritto privato, con reciproche precise obbligazioni di natura civilistica, è pur tuttavia innegabile la specificità di tale rapporto, che intercorre tra branche della P.A. ed un soggetto societario che, in ragione del suo oggetto sociale e del suo assetto proprietario, ha natura di organismo di diritto pubblico. Da ciò derivano una serie di*

conseguenze: che, al fine di garantire la continuità dei servizi in considerazione del preminente interesse pubblico sottostante, sia contrattualmente prevista la possibilità dell'esecuzione anticipata delle prestazioni, nelle more della stipulazione dei contratti esecutivi, ed il divieto di sospensione delle stesse; che, per la instaurazione di un valido rapporto contrattuale, occorra necessariamente la forma scritta ad substantiam, essendo insufficiente la conclusione per facta concludentia, ossia mediante inizio dell'esecuzione; che la tutela della parte adempiente (nella specie, SOGEI) sia, in ultima analisi, demandata ai principi di cui all'art. 2041 cod. civ. (disciplinante l'azione di arricchimento senza causa), ove ne ricorrano i presupposti.

Su un piano più strettamente pragmatico possono formularsi le seguenti indicazioni: che le trattative per il rinnovo dei contratti siano avviate con estrema tempestività rispetto al termine previsto per la loro decorrenza; nel caso di necessitata anticipata esecuzione, che la stessa formi oggetto di esplicita e dettagliata richiesta da parte della Struttura organizzativa interessata; che l'ingiustificato ritardo nella formalizzazione del contratto, e ancor più la sua omissione, essendo sindacabili sotto il profilo della conformità a correttezza e buona fede, possano essere fondativi di un diritto di SOGEI alla rinegoziazione delle clausole contrattuali implicate, in un'ottica di contemperamento degli interessi contrapposti".

7.b) L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Molto intensa è l'attività contrattuale posta in essere da SOGEI per l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento e per il perseguimento dello scopo sociale e parte rilevante del bilancio è impegnata per tali acquisizioni: circa 155 milioni di euro nel 2008 e circa 92 milioni di euro nel 2009, pari rispettivamente al 49% e al 29% del totale dei costi ed oneri di ciascun esercizio.

La natura, riconosciuta a SOGEI (v. parere del Consiglio di Stato n. 525/2003), di "organismo di diritto pubblico" e di "amministrazione aggiudicatrice" comporta che la stessa, nell'acquisizione di beni e servizi effettuata sia per conto proprio che per conto delle Strutture organizzative dell'Amministrazione finanziaria, debba conformarsi alla normativa nazionale in materia (ora racchiusa nel Decreto legislativo n. 163/2006, c.d. "codice contratti pubblici"). Nei due contratti di servizi quadro sin qui stipulati tale obbligo è espressamente richiamato; e altrettanto è stato previsto nel Codice etico approvato dal C.d.A. di SOGEI.

Nella precedente relazione la Corte ha dato atto che la Società, avendo rilevato - a seguito di apposita *due diligence* - criticità nei processi di approvvigionamento e individuato conseguentemente gli obiettivi cui tendere per il miglioramento della relativa gestione (aggregazione dei fabbisogni per più accurate pianificazioni della domanda e monitoraggio della spesa; rotazione dei fornitori, specie per gli acquisti "sotto soglia", e valorizzazione del ruolo di SOGEI nei loro confronti; rafforzamento delle procedure di accesso al mercato in termini di trasparenza e competitività; omogeneizzazione delle condizioni contrattuali) aveva messo a punto un complesso di regolamenti e procedure per definire le modalità operative da seguire per gli approvvigionamenti nel rispetto della normativa vigente: dal "Regolamento acquisti", che recepisce a livello aziendale vincoli e procedure di legge, al "Processo di acquisizione lavori, beni e servizi", che definisce ruoli, responsabilità e flussi operativi che coinvolgono le varie strutture aziendali; dalla istituzione dell'"elenco operatori economici" (albo fornitori), con modalità di abilitazione *on-line* da parte del mercato, alla "Procedura di ciclo passivo", che definisce regole e responsabilità con riferimento alle varie fasi del processo di approvvigionamento.

E, in sede conclusiva, la Corte aveva raccomandato che venissero proseguite e - se del caso - migliorate ed integrate le iniziative così avviate per la razionalizzazione delle modalità di acquisto di beni e servizi, con una stringente

definizione di procedure e competenze e nel più rigoroso rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Nel biennio in esame è proseguita, ed è stata anche intensificata, secondo quanto comunicato dalla Società su richiesta del magistrato delegato al controllo, l'attività di razionalizzazione e normalizzazione dei processi di acquisto aziendali e di quelli effettuati in nome e per conto dei clienti istituzionali: dalla aggregazione dei fabbisogni all'incremento delle procedure aperte ad evidenza pubblica, e ad acquisizioni "anticipate" per una risposta più tempestiva a richieste anche non previste; è stato inoltre potenziato l'utilizzo di modalità telematiche per ciò che riguarda la gestione del "regolamento elenco fornitori", i processi di acquisto sotto-soglia, la disponibilità della documentazione di gara per le procedure di rilevanza comunitaria.

Quanto alle strategie di acquisto, la Società ha così precisato i criteri base di riferimento:

- ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica per l'acquisizione di *hardware* di sistema (*server*, apparati di rete, etc.) e di soluzioni *software* innovative, nonché per l'acquisizione di servizi professionali collegati con la produzione e con la personalizzazione/parametrizzazione di applicazioni *software*;
- ricorso a trattativa diretta, ai sensi dell'articolo 57 del "codice dei contratti pubblici", per le acquisizioni caratterizzate da unicità tecnica del fornitore ovvero per completamento di fornitura già acquisita mediante gara o trattativa diretta motivata;
- ricorso a trattativa diretta per i servizi di manutenzione dell'*hardware* centrale (solo per le apparecchiature definite *mission critical* in funzione dei servizi ospitati) e del *software* (quest'ultimo affidato principalmente al produttore del *software* stesso per essenziali ragioni di natura tecnica ed operativa);
- ricorso alle convenzioni CONSIP o agli strumenti del sistema CONSIP "Market place" per le acquisizioni di "carattere generale/strumentale ausiliarie" (centrali telefoniche, gestioni di telefonia mobile, noleggio autovetture, fornitura di buoni-pasto) o per quelle di *hardware* di utilizzo individuale (PC, stampanti, *scanner*, portatili, etc.).

Per effetto delle nuove procedure e direttive, i principali dati relativi ai contratti per esternalizzazioni e per acquisto di beni e servizi, stipulati nel biennio 2008/2009, secondo le informazioni fornite dalla Società, dimostrano significative variazioni rispetto al 2007:

- il numero dei fornitori è passato da 828 nel 2007 a 591 nel 2008 ed a 405 nel 2009;

- i contratti inferiori a 200.000,00 euro sono stati, in rapporto al totale: 1.747 su 1.858 (pari al 94%) nel 2007; 561 su 837 (67%) nel 2008; 254 su 388 (65%) nel 2009;
- la distribuzione percentuale del numero dei contratti per modalità di acquisizione nel 2008 e 2009 (non disponibili i dati 2007) è stata, rispettivamente: 4,42% e 7,22% per le gare pubbliche; 71,33% e 63,40% per le trattative dirette; 24,25% e 22,16% per i confronti concorrenziali; nel 2009 si aggiunge un 7,22% per i contratti acquisiti tramite "CONSIP Market place";
- la distribuzione percentuale del valore dei contratti per modalità di acquisizione nel 2008 e 2009 è stata, rispettivamente: 44,63% e 26,15% per le gare pubbliche; 44,13 e 54,74 per le trattative dirette; 10,77% e 12,46% per i confronti/raffronti; nel 2009 si aggiunge un 6,13% per contratti acquisiti tramite "CONSIP Market place". Nel 2007 l'incidenza della spesa per contratti aggiudicati a seguito di gara pubblica era stata pari a circa il 48% del totale.

Dall'insieme dei dati esposti emerge un parziale miglioramento degli aspetti di criticità che in passato erano emersi nella gestione del sistema contrattuale di SOGEI. L'unico dato in controtendenza è quello relativo alla quota di spesa aggiudicata a seguito di gara pubblica, essendo infatti ancora molto elevata la percentuale di acquisti a trattativa diretta; va peraltro precisato che un numero rilevante dei contratti stipulati a trattativa diretta ha riguardato pubblicazione dei bandi di gara, corsi di formazione/addestramento, consulenze, manutenzione *software* (fornitore unico): il 54,5% (in valore il 33,7%) nel 2008, il 70,7% (in valore il 67,7%) nel 2009; e che i restanti contratti del tipo hanno avuto ad oggetto, per gli importi più consistenti, fornitura *software* e *hardware* e manutenzione *hardware*, con fornitore unico.

Sempre in tema di gestione dell'attività contrattuale, in particolare di quella connessa a problemi di sicurezza fisica ed ambientale, nella precedente relazione la Corte aveva segnalato la necessità che venisse *"sciolto il nodo circa l'applicabilità a SOGEI dell'articolo 17 del D. Lvo 163/2006, e cioè la possibilità che i contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture relativi alle attività di manutenzione, conduzione e sviluppo del sistema informativo (in particolare, quelli che riguardano i locali del CED) siano eseguiti in deroga alle disposizioni che esigono la pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici; e ciò in ragione dell'esigenza di protezione di interessi essenziali della sicurezza dello Stato"*. Poiché la formulazione della normativa vigente lasciava al riguardo ampi margini di dubbio, la Corte auspicava un intervento che, a livello legislativo,

chiarisse se SOGEI possa avvalersi, entro quali limiti e secondo quali procedure, della facoltà di deroga prevista dal citato articolo 17.

L'invito della Corte è stato raccolto dal legislatore che, con l'articolo 4, comma 4-bis, della legge 3 agosto 2009 n. 102, di conversione del D.L. 1° luglio 2009 n. 78, ha integrato il richiamato articolo 17, estendendo alle opere, servizi e forniture destinate *"ad attività dell'amministrazione finanziaria relativamente alla gestione del sistema informativo della fiscalità"* la possibilità di esecuzione *"in deroga alle disposizioni relative alla pubblicità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nel rispetto delle previsioni"* dello stesso articolo 17.

SOGEI, quindi, può ora avvalersi di tale facoltà derogatoria *"nei casi in cui sono richieste misure speciali di sicurezza o di segretezza in conformità a disposizioni legislative, regolamentari e amministrative"*. In attuazione, poi, di quanto previsto dal 2° comma del ripetuto articolo 17, il Dipartimento delle finanze, con proprio decreto del 7 ottobre 2009, ha dichiarato quali aree della sede SOGEI vadano considerate "segrete", così come i servizi, i lavori, le forniture e le attività che si svolgono in tali aree, o sono ad esse destinate, con la conseguenza che per il loro affidamento sia applicabile il citato articolo 17 e sue successive modifiche e integrazioni.

8) LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI E LA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il patrimonio informativo della fiscalità è l'asset strategico che SOGEI gestisce per conto del Ministero dell'economia e delle finanze. Il tema della sicurezza delle informazioni riveste, quindi, la massima importanza sia per la riservatezza e la sensibilità dei dati trattati che per le dimensioni del patrimonio informativo gestito e rappresenta, pertanto, una esigenza imprescindibile, da coniugare con le opportunità ed i vincoli derivanti dalla normativa (D.Lvo n. 82/2005 – codice dell'amministrazione digitale; direttiva governativa del 16 gennaio 2002 sulla sicurezza informatica; D.Lvo n. 196/2003 sulla *privacy*; legge n. 547/1993 – *computer crime*), dalle clausole del contratto di servizi quadro (che sancisce la responsabilità di SOGEI in tema di sicurezza e richiede la stesura di un documento programmatico ed una relazione sugli interventi attuati, nonché il costante monitoraggio delle politiche e delle misure di sicurezza), dal ricorso alle tecnologie dell'I.C.T. e dalla complessità dei sistemi informativi gestiti.

In tale materia, obiettivo della Società è attuare un Sistema di gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) in linea con lo standard comunitario ISO 27001, che garantisca la protezione delle informazioni in termini di: riservatezza (accessibilità ai dati solo da parte di soggetti autorizzati), integrità (salvaguardia dell'accuratezza e completezza dei dati), disponibilità (dei dati ad ogni richiesta autorizzata); e ciò, mediante principalmente: la definizione delle politiche generali di sicurezza e di specifici ruoli e responsabilità, la catalogazione e classificazione dei beni informativi ed infrastrutturali, la gestione della sicurezza fisica ed ambientale, la gestione della sicurezza nelle elaborazioni e nelle comunicazioni, il controllo degli accessi logici, la gestione degli eventi di sicurezza, la verifica degli aspetti legali e normativi e l'*audit* di sicurezza.

Nel corso del 2008/2009 è stata effettuata una revisione dell'attività di analisi e tracciamento del rischio che ha coinvolto tutte le infrastrutture che erogano i servizi a supporto dei macroprocessi dell'Amministrazione finanziaria. Sono state inoltre svolte attività per il perfezionamento e il consolidamento del sistema unico per la gestione dell'*identity* ed *access management*; per il controllo della qualità e della sicurezza del *software*; per la definizione di una proposta per la realizzazione di un centro per l'analisi degli attacchi e di primo intervento (*Security Operation Center*).

Infine per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, SOGEI si è impegnata ad estendere e migliorare, secondo specifiche linee-guida, tale attività, che ha come obiettivo quello di fornire ai responsabili della gestione della sicurezza una visione

dello stato del SGSI tramite cruscotto che evidenzia opportuni indicatori chiave per la sicurezza delle informazioni.

Uno degli aspetti più importanti e delicati del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni in SOGEI è quello della tutela dei dati personali dei contribuenti.

La materia della protezione dei dati personali è attualmente disciplinata, in via generale, dal T.U. 30 giugno 2003 n. 196, che individua – fra le figure soggettive coinvolte, cui sono attribuiti diritti e doveri ben precisi: il “Titolare”, che è la persona fisica/giuridica alla quale competono le decisioni per ciò che riguarda il trattamento dei dati; il “Responsabile”, che è la persona fisica/giuridica preposta dal Titolare al trattamento; l’“Incaricato”, che è la persona fisica che compie le operazioni di trattamento su autorizzazione del Titolare o del Responsabile. Tutti costoro debbono: essere formalmente autorizzati al trattamento dei dati; avere compiti, ruoli e profili di autorizzazione precisamente definiti; garantire la riservatezza e la sicurezza richieste; garantire la pertinenza e la non eccedenza dei dati trattati rispetto alle necessità.

SOGEI, che svolge la funzione di Titolare per il trattamento dei dati di propria competenza (relativi ai dipendenti, ai visitatori, ai fornitori, ecc.), svolge invece la funzione di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali che le diverse Strutture organizzative dell’Amministrazione finanziaria – in quanto Titolari – hanno affidato, con specifiche lettere di designazione, alla Società, la quale a sua volta ha conferito la delega ad operare all’Amministratore delegato. In tale ruolo, SOGEI opera sulla base delle direttive impartite dalle Strutture organizzative, garantendo che i trattamenti gestiti siano effettuati in conformità alle prescrizioni della legge; restano a carico dei Titolari i compiti relativi alla gestione dei diritti degli interessati (le informative e il consenso), nonché alla predisposizione dei Documenti Programmatici sulla Sicurezza.

In materia, nel corso del 2008 è stata avviata la revisione del sistema di gestione della Privacy (SGP), al fine di renderlo il più possibile indipendente dalle strutture organizzative aziendali e agganciarlo alle macroattività dei clienti ed è inoltre iniziato il processo di integrazione con il SGSI per quanto riguarda gli aspetti comuni di riservatezza e di analisi e trattamento del rischio.

Nel 2009, a seguito delle vicende che avevano fatto emergere il problema della effettiva adeguatezza del sistema di protezione dei dati personali dei contribuenti rispetto ad accessi di enti – pubblici e privati – esterni all’amministrazione finanziaria, ed in ottemperanza al conseguente provvedimento emanato dalla competente Autorità (“Misura e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con

strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema”), SOGEI ha svolto una serie di azioni per rafforzare il controllo ed il trattamento delle attività sulle infrastrutture del Sistema informativo.

In particolare, l’impegno ha riguardato l’analisi della normativa (finalizzata all’individuazione delle aree aziendali di interesse ed alla determinazione delle procedure di recepimento) e l’effettuazione di incontri con i rappresentanti dell’Autorità Garante.

Stabilito l’ambito organizzativo, SOGEI ha effettuato un’analisi di mercato che ha messo in evidenza la categoria di prodotti da acquisire al fine di garantire il tracciamento previsto. Sono stati quindi effettuati dei POC (*Proof Of Concept*) su diversi prodotti e soluzioni proposte da *system integrator* italiani.

Al termine della fase di test sono state individuate le caratteristiche delle soluzioni maggiormente conformi alle esigenze aziendali e sono stati definiti i capitolati tecnici per la loro acquisizione.

Infine, determinati gli ambiti organizzativi e quelli tecnologici, è stato predisposto un piano attuativo della soluzione, con la descrizione dettagliata di tutti gli interventi necessari a recepire il provvedimento del Garante. Tale piano attuativo è stato presentato all’Autorità Garante ed è attualmente in fase di realizzazione.

9) I BILANCI DEGLI ESERCIZI 2008 E 2009**9.a) I BILANCI DEGLI ESERCIZI 2008 E 2009: I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E GESTIONALI**

Il *budget* dell'esercizio 2008 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 14 febbraio 2008; il *budget* dell'esercizio 2009 nella riunione del 4 marzo 2009. Il bilancio 2008 è stato deliberato dal Consiglio nella riunione del 9 aprile 2009 ed approvato dall'Assemblea il 12 maggio 2009; il bilancio 2009 è stato deliberato dal Consiglio del 13 marzo 2010 ed approvato dall'Assemblea il 26 maggio 2010.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali dati di bilancio degli esercizi in esame, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2007:

Principali dati economico - gestionali

(migliaia di euro)

	2009		2008		2007	
		%		%		%
Valore della produzione	318.809	100%	335.434	100%	331.841	100%
Consumi di materie e servizi (*)	(121.221)		(130.883)		(149.002)	
Valore Aggiunto	197.588	62%	204.551	61%	182.839	55%
Costo del lavoro	(117.783)		(112.940)		109.783	
Margine operativo lordo	79.805	25%	91.611	27%	73.056	22%
Ammortamenti e svalutazioni	(31.337)		(32.489)		(28.750)	
Risultato operativo	63.842	20%	48.155	14%	37.499	11%
Risultato netto	39.237	12%	25.524	8%	9.110	3%

(migliaia di euro)

	2009	2008	2007
Investimenti (**)	32.789	31.797	155.717
Personale dipendente a inizio periodo	1.784	1.752	1.586
Personale dipendente a fine periodo	1.784	1.784	1.752

(*) Al netto dei relativi recuperi di costo per rimborsi

(**) Gli investimenti 2007 includono l'acquisto dell'immobile sede societaria

Il "valore della produzione" resta sostanzialmente invariato nel 2008, la riduzione dei corrispettivi unitari contrattualmente prevista essendo compensata dalla crescita dei volumi di produzione; nel 2009 registra invece un decremento del 5%, esclusivamente imputabile alla riduzione (-35%) delle forniture di beni e servizi a rimborso, mentre tengono i ricavi per prestazioni professionali (+1%) malgrado l'ulteriore riduzione media dei corrispettivi unitari (-7%), conseguente all'applicazione retroattiva (al 1° gennaio 2009) della rimodulazione tariffaria prevista dall'Atto aggiuntivo al CSQ.

A loro volta, i "costi per consumi di materie e servizi" (al netto dei relativi recuperi per rimborsi) sono diminuiti nel biennio del 18,6%, per effetto (come illustrato nelle relazioni di bilancio) delle azioni di efficientamento poste in essere dal *management*, della ottimizzazione degli investimenti, della rimodulazione dei piani di investimento e della migliore temporalizzazione dei piani di acquisizione delle risorse strumentali.

L'effetto combinato delle dinamiche sopra descritte si è tradotto in un miglioramento del "valore aggiunto" in termini di rapporto con il valore della produzione: dal 55% del 2007 al 62% del 2009.

Il citato sensibile contenimento dei costi per "consumi di materie e servizi" nel 2008 è stato il fattore principale per la crescita del "marginale operativo lordo" (MOL), in valore assoluto (+18,6 milioni di euro) e in percentuale sul "valore della produzione" (dal 22% al 27%). Nel 2009, per converso, il decremento dei ricavi (-16,6 milioni di euro) e l'aumento del costo del lavoro, solo in parte compensati dai minori costi, hanno determinato una flessione del MOL in valore assoluto (-11,8 milioni di euro) e in percentuale sul "valore delle produzione" (dal 27% al 25%).

Migliora decisamente, in entrambi gli esercizi (+70,2% tra il 2007 e il 2009), il "risultato operativo", che rappresenta il saldo fra la gestione industriale caratteristica e la gestione extraindustriale, comprensiva delle poste straordinarie (ammortamenti e svalutazioni, stanziamenti a fondi rischi e oneri, proventi ed oneri diversi), che ha inciso sul MOL per 35,5 milioni di euro nel 2008 e per il minor importo di 15,9 milioni di euro nel 2009; risultato, quest'ultimo, in gran parte determinato dal consistente saldo positivo dei "proventi ed oneri diversi", a sua volta conseguente all'assorbimento del fondo connesso all'esito del giudizio per danno erariale davanti alla Corte dei conti (v. più avanti, paragrafo 9c).

Infine, quanto all'"utile dell'esercizio", esso passa da 9,11 milioni di euro del 2007 a 25,52 milioni del 2008 ed ai 39,23 milioni del 2009, con un incremento nel biennio di oltre quattro volte; a determinare tali risultati hanno contribuito gli esposti andamenti

industriali ed il miglioramento dei saldi sia dei "proventi ed oneri finanziari" (+2,10 milioni di euro nel biennio) che dei "proventi ed oneri straordinari" (+5,23 milioni).

Gli utili dei due esercizi sono stati interamente riversati al bilancio dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 358, della legge finanziaria per il 2008, per essere utilizzati per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, il miglioramento della qualità della legislazione e la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti. Sui problemi che da tale disposizione derivano a SOGEI ed alle sue esigenze finanziarie si dirà più avanti (v. paragrafo 9c).

Nella tabella che segue sono posti a confronto i dati consuntivi degli esercizi 2008 e 2009 con i dati del Piano Triennale 2007/2009 che, in sintesi prevedeva: ricavi in ascesa, nonostante la riduzione dei corrispettivi; costi per materie e servizi in tendenziale riduzione quale effetto dell'azione di efficientamento correlata al ridisegno dei processi di approvvigionamento ed al contenimento del ricorso all'esternalizzazione produttiva; un incremento del costo del lavoro, collegato al piano di sviluppo dell'organico; un MOL attestato intorno al 20 - 21% circa del valore della produzione; utili decrescenti, per venire incontro alle esigenze del cliente - azionista, ma comunque considerati in grado di supportare gli impegni operativi della Società; un livello di investimenti dimensionato agli obiettivi industriali contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, nonché alle esigenze delle attività di ricerca e sviluppo (circa 6,5 milioni di euro nel triennio).

	2008			2009		
	Valori del piano	Valori di consuntivo	Scostamento %	Valori del piano	Valori di consuntivo	Scostamento %
Valore della produzione	360,0	335,4	-6,8	362,0	318,8	-11,9
Costo di materie e servizi	169,7	130,9	-22,8	168,1	121,2	-27,9
Costo del lavoro	113,7	112,9	-0,7	116,2	117,8	+1,4
Margine operativo lordo	76,6	91,6	+19,6	77,7	79,8	+2,7
Risultato operativo	27,9	48,2	+72,7	22,5	63,8	+183,6
Utile netto	10,1	25,5	+152,4	5,3	39,2	+639,6
Investimenti	49,7	31,8	-36,0	41,1	32,8	-20,2

I dati mostrano, specie per taluni valori, scostamenti di straordinaria ampiezza, imputabili non tanto a carenze o incapacità programmatorie, ma al sopravvenire di vicende non prevedibili al momento di elaborazione del Piano, fra le quali essenzialmente: la sostituzione del vertice aziendale a luglio 2008, che ha

determinato cambio di strategie, revisione di programmi e, quindi, rallentamento o rinvio degli investimenti previsti; la mancata applicazione del nuovo sistema professionale, che avrebbe comportato l'aumento del costo del personale; il ritardo nella stipula dell'atto aggiuntivo al CSQ, che ha contribuito all'ulteriore rallentamento nei programmi di investimento; l'esito del giudizio di primo grado davanti alla Corte dei conti (v. *infra*), che ha consentito il riassorbimento in gran parte (35,8 milioni di euro) dell'apposito fondo rischi appostato in bilancio fin dal 2004.

I bilanci 2008 e 2009 sono stati certificati dalla società di revisione contabile, che li ha dichiarati conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresentativi, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Anche il Collegio sindacale, nelle relazioni ai bilanci societari, ha dato atto che l'attività di vigilanza svolta, nell'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte degli amministratori, non ha dato luogo a rilievi; che, dalle informazioni ricevute dagli amministratori sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, non sono emersi elementi in contrasto con la legge, con lo statuto o con le delibere dell'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ha altresì dichiarato di aver vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, così come su quella del sistema amministrativo - contabile e sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e che, anche sotto tali profili, non aveva osservazioni particolari da segnalare. Ha concluso, pertanto, esprimendo pareri favorevoli in ordine all'approvazione sia del bilancio 2008 che del bilancio 2009, attestando che la struttura e il contenuto dei documenti che compongono detti bilanci (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), i principi di redazione degli stessi e i criteri di valutazione delle relative poste sono conformi a quanto prescritto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

9.b) I BILANCI DEGLI ESERCIZI 2008 E 2009: ANALISI DEI PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Per analizzare i risultati economici, così come – in successivo paragrafo – quelli patrimoniali, si ritiene opportuno esporre, oltre ai documenti di bilancio redatti secondo le regole civilistiche, anche schemi di conto economico, e poi di stato patrimoniale, riclassificati.

		CONTO ECONOMICO		
		(in unità di €)		
		2009	2008	2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		311.864.777	333.713.674	331.350.174
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		6.543.489	1.720.048	491.193
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		400.406	-	-
5. Altri ricavi e proventi		-	110.000	88.230
b) plusvalenze da alienazioni		-	-	-
c) ricavi e proventi diversi	41.255.780	41.255.780	7.352.733	4.880.179
Totale valore della produzione (A)		360.064.452	342.896.455	336.809.776
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		18.209.776	23.416.511	35.068.530
7. per servizi		84.431.160	91.533.924	80.301.053
8. per godimento di beni di terzi		18.630.511	16.152.601	33.729.131
9. per il personale		86.091.113	82.474.958	79.771.560
a) salari e stipendi		24.139.096	22.753.743	22.381.939
b) oneri sociali		5.576.684	5.797.504	5.614.301
c) trattamento di fine rapporto		1.976.554	1.913.718	2.015.400
e) altri costi	117.783.447	117.783.447	112.939.923	109.783.200
10. Ammortamenti e svalutazioni		9.442.589	11.020.384	9.040.211
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		21.893.939	21.469.455	19.709.968
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		31.336.528	1.649.515	28.750.179
12. accantonamenti per rischi		5.858.335	8.481.537	5.071.102
13. altri accantonamenti		15.887.577	1.363.567	73.566
14. oneri diversi di gestione		4.104.831	6.714.435	6.533.936
Totale costi della produzione		296.222.165	294.741.852	299.310.697
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		63.842.287	48.154.603	37.499.079
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni		-	-	-
b) dividendi da imprese collegate		280.000	200.000	140.000
16. Altri proventi finanziari		-	-	1.125
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri		-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		-	-	-
-interessi e commissioni da altri e proventi vari		520.544	2.548.010	1.533.990
17. Interessi e altri oneri finanziari		-	-	-
d) interessi e commiss. ad altri ed oneri vari		891.139	3.680.331	4.011.758
17-bis. Utili e perdite su cambi		-	-	-
a) utili e perdite su cambi		(196)	72	222
Totale proventi ed oneri finanziari		(90.791)	(932.249)	(2.336.421)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi		-	145.221	124.659
b) altri		-	-	-
21. Oneri		14.439	-	26.087
a) minusvalenze da alienazioni		347.776	405.640	214.264
b) imposte relative ad esercizi precedenti		192.330	1.681.500	5.674.900
c) altri	554.545	554.545	2.087.140	5.915.251
Totale delle partite straordinarie		(554.545)	(1.941.919)	(5.790.592)
Risultato prima delle imposte		63.196.951	45.280.435	29.372.066
22. Imposte sul reddito dell'esercizio		19.653.590	24.982.883	14.906.086
a) imposte correnti		-	-	(51.598)
b) imposte differite		4.306.406	(5.226.378)	5.407.207
c) imposte anticipate	23.959.996	23.959.996	19.756.505	20.261.695
UTILE DELL'ESERCIZIO		39.236.955	25.523.930	9.110.371